

Lunedì 30 Luglio - ore 21.00

Compagnia "Gli Eccentrici Dadarò (Milano)

**LA STANZA
DEI MULINI A VENTO**

Mercoledì 1 Agosto - ore 21.00

Compagnia "Rosaspina. Un Teatro" (Bologna)

**L'USIGNOLO
DELL'IMPERATORE**

Venerdì 3 Agosto - ore 21.00

Compagnia "Mattioli" (Milano)

**LA BATTAGLIA
DI EMMA**



Fresca golosità

A conclusione di ogni spettacolo verranno sorteggiati, fra tutti gli spettatori, dei buoni per gustare i favolosi gelati artigianali gentilmente offerti dalla locale pasticceria-gelateria Marzari e altre sorprese...

pasticceria gelateria
Marzari
produzione propria artigianale

giardino all'aperto

38049 VIGOLO VATTARO TN
Via Roma, 9 - Tel. 0461 848646

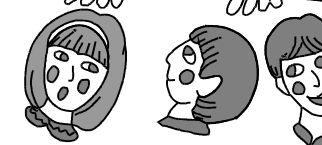
ProLoco di Vigolo Vattaro

con l'organizzazione della
Filodrammatica

VIVA

di Vigolo Vattaro

FESTA



**TEATRO
RAGAZZI**

VIGOLO VATTARO
TEATRO PARROCCHIALE

30 Luglio, 1 e 3 Agosto 2007

Ingresso: € 5,00 – ridotti € 3,00
Abbonamenti ai 3 spettacoli: € 12,00 – ridotti € 7,50
Prevendita biglietti e abbonamenti presso la biglietteria teatro
a partire da sabato 28 luglio (dalle 18.30 alle 20.30)



Cassa Rurale di Caldonazzo
Banca di Credito Cooperativo

Lunedì 30 luglio 2007 – Ore 21.00

Compagnia "Eccentrici Dadarò (Milano)

"LA STANZA DEI MULINI A VENTO"

di e con *Fabrizio Visconti e Rossella Rapisarda*

Regia *Fabrizio Visconti*

Regia e montaggio video *Dario Barezzi*

Scene *Paride Pantaleone e Mariachiara Vitali*

Costumi *Mariachiara Vitali*

Progetto luci *Lucio Venosta*



Un padre e una figlia. Una porta che divide. Due mondi sempre più distanti. Di qui la figlia, precisa come un orologio svizzero: orari, appuntamenti, progetti, il futuro. Di là il padre, sognatore come un Don Chisciotte: libri d'avventura, fotografie, musica, ricordi. Una cosa in comune: tra poco tutto cambierà.

Sta per nascere un bambino. Lei improvvisamente mamma, lui nonno. E una stanza da svuotare per lasciare spazio al bambino.

Una valigia da preparare, in cui mettere tutto, una vita intera. Una strada che sembra già segnata. Ma forse la vera battaglia sarà quella di aprire quella porta, guardarsi in faccia e ricominciare a parlare. Per scrivere insieme una nuova storia.

Uno spettacolo dedicato ai nonni e ai nipotini.

Uno spettacolo sullo scorrere del tempo

Uno spettacolo sull'esigenza del dialogo.

La storia di un'ultima ora, di una frontiera, di una porta da aprire o da chiudere per sempre, di fronte alla quale fermarsi o dalla quale guardare lontano, e scoprire che non tutte le strade sono già tracciate, che non tutto è "inevitabile" come a volte appare.

Mercoledì 1 agosto 2007 – Ore 21.00

Compagnia "Rosaspina. Un Teatro" (Bologna)

"L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE"

Adatt. teatrale dalla fiaba "L'usignolo" di Andersen

di e con *Aurelia Camporesi e Angelo Generali*

Regia, scena, luci e immagini *Angelo Generali*

Aiuto regia e costumi *Aurelia Camporesi*.

Collaborazione alle musiche *Delfio Plantemoli*

Tecnica *Giulio Camporesi*



Memore dei racconti delle Mille e una notte ascoltati da fanciullo, la luminosa e delicata fiaba di Andersen si fonda sul contrasto tra apparenza e sostanza, naturale e artificiale, ed è un canto poetico, come quello dell'usignolo, che parla della inafferrabile libertà e creatività della natura, che invoca rispetto e comprensione per la natura stessa, una natura che non può essere imbrigliata, riprodotta o sostituita. Una natura che è specchio del cuore umano. Il grazioso uccellino meccanico dalle melodie sempre uguali, si usura e si inceppa; il canto mutevole del grigio usignolo si rinnova. E' canto per sempre!

Venerdì 3 agosto 2007 – ore 21.00

Compagnia "Mattioli" (Milano)

"LA BATTAGLIA DI EMMA"

di *Monica Mattioli e Monica Parmagnani*

con *Monica Mattioli*

Regia di *Monica Mattioli e Monica Parmagnani*



Emma, una cuoca provetta impastatrice votata a render benessere ai palati e non solo, si ribella fermamente, a ciò che per lei è contro natura, a ciò che non ha senso nell'esistenza degli uomini, a ciò che di più codardo non c'è: la guerra.

Emma Giallotti, cuoca del re, non solo narra, ma rivive le emozioni della tragedia: l'amore negato fra due bambini che si erige a simbolo della crudeltà della separazione fra gli adulti, l'esaltazione folle e irrazionale della guerra, la frustrazione amara ed inconsolabile per i suoi danni e delitti. Le materie e gli strumenti del suo lavoro si animano, mischiandosi, azzuffandosi, dividendosi e riconciliandosi, con poesia, amore e rabbia, facendo della cuoca Emma una testimone irridente e passionale, capace anche di fare, delle follie e della stupidità umana, una storia divertente. Che arriva, proprio perché ben cucinata, alle corde della pancia.